

In terza pagina
ATALANTA-JUVENTUS 3-2
di FRANCO MENTANA
In quarta pagina
NAPOLI-NOVARA 5-1
di NANDO MORRA

L'Unità

DEL LUNEDÌ

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

In terza pagina
BOLOGNA-★ROMA 3-1
di GINO BRAGADIN
MILAN-LAZIO 3-2
di RODOLFO PAGNINI

ANNO XXXI (Nuova Serie) - N. 20 (136)

LUNEDÌ 17 MAGGIO 1954

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

I PROBLEMI POSTI DAL 7 GIUGNO AL CENTRO DEI DISCORSI DI IERI

Serrato dibattito politico sulla apertura a sinistra

Nenni precisa le esigenze poste dai socialisti - Un invito di D'Onofrio alla sinistra cattolica - Gronchi dichiara che la D. C. deve cambiare politica

I fatti politici più importanti della giornata domenicale sono stati i discorsi pronunciati dal compagno Nenni a Roma, a conclusione del convegno femminile socialista, dal compagno D'Onofrio a Pisa e dall'on. Gronchi a Forte dei Marmi. Tutti e tre hanno affrontato il tema dell'apertura a sinistra. Tre esigenze fondamentali — ha detto Nenni — determinano i nostri orientamenti e condizionano le nostre intenzioni: la nostra alleanza con i lavoratori e con le forze popolari, la nostra alleanza con i democratici, la nostra alleanza con i socialisti.

La politica del P.S.I. — ha concluso Nenni — è oggetto di molte critiche ed attacchi; sembrerebbe che le sorti della democrazia italiana dipendano dalla rotura della unità d'azione tra socialisti e comunisti. Ma come l'unità d'azione tra socialisti e comunisti non ha contrastato mai l'affermazione della personalità e la caratterizzazione del P.S.I. e del P.C.I. così la politica unitaria di massa non contrasta con lo spirito autonomo dei partiti, anzi lo presuppone e lo stimola.

Le rivelazioni fatte ieri, dal nostro giornale sulla morte di «Mara» Marconi, la giovane guardabrigata della Piccola Siam, ha fatto eco in Questura, un imbarazzato silenzio. I dirigenti degli uffici del primo piano di San Vitale hanno preferito tacere, nonostante la gravità delle nostre denunce.

Il fatto fondamentale è caratteristico delle ultime elezioni politiche, è stato dunque questo: le masse popolari rivendicano la partecipazione politica al governo come condizione essenziale per il miglioramento delle loro condizioni di vita. Questo fatto è alla base dei successi conseguiti dai comunisti. Su ciò la D.C. deve riflettere, e soprattutto deve discutere anche in funzione del proprio programma che impegna ad essere coerenti con gli insegnamenti evangelici. La politica di centro può oggi servire a tamponare le falle economiche e sociali del Paese, ma non può risolvere i suoi problemi di fondo i quali vertono principalmente sulla necessità di eliminare il potere politico ed economico dei grandi complessi monopolistici. Per far questo — ha concluso Gronchi — ci rendono necessarie nuove alleanze sul piano parlamentare e nel Paese.

La politica del P.S.I. — ha concluso Nenni — è oggetto di molte critiche ed attacchi; sembrerebbe che le sorti della democrazia italiana dipendano dalla rotura della unità d'azione tra socialisti e comunisti. Ma come l'unità d'azione tra socialisti e comunisti non ha contrastato mai l'affermazione della personalità e la caratterizzazione del P.S.I. e del P.C.I. così la politica unitaria di massa non contrasta con lo spirito autonomo dei partiti, anzi lo presuppone e lo stimola.

Discorso di D'Onofrio ai comunisti di Pisa

PISA, 16. — A conclusione dei lavori del V Congresso della Federazione comunista pisana, il compagno Edoardo D'Onofrio ha pronunciato un applaudito discorso nel corso del quale, parlando dei fermenti che nelle masse cattoliche sono venuti, ha messo in particolare modo nella provincia di Pisa, ha espresso anche il suo giudizio sull'azione politica dell'on. Gronchi. «Ma esiste una sinistra democristiana?» — si è chiesto il compagno D'Onofrio — «Se c'è, si manifesta, in qualche modo, non faccia concorrenza nella sua attività politica all'anticomunista più accanito. Se esiste per le riforme, diciamo ai «gronchiani» avanti allora, operate: forse non ne trarremo vantaggio noi, forse non ne trarrete vantaggio voi, sicuramente non ne trarrete vantaggio il Paese.

Il Papa parla sulle armi devastatrici

Pio XII ha indirizzato ieri ai cattolici svizzeri tre radio-messaggi, uno in italiano, uno in francese e uno in tedesco. Nel messaggio in lingua italiana il Papa ha detto che il progresso materiale potrebbe promettere al mondo un secolo di tranquillità e di benessere. Ma — egli ha aggiunto — «sul vasto orizzonte una nera nube fa sì che l'umanità viva invece sommersa nelle tenebre dell'angoscia e del timore perché le stesse conquiste della scienza e della tecnica, per natura loro, sono utili all'avanzamento delle opere di pace, si presentano appesantite di distruzione e di rovina». Perciò il messaggio papale del Papa — ha continuato Pio XII — «ha voluto essere l'eco del nostro dolore».

NUEVE RIVELAZIONI NELLA NOSTRA INCHIESTA SULLA MISTERIOSA FINE DI MARIA MARCONI

La figlia di un alto personaggio della polizia frequentava la garçonnière dove morì Mara

Imbarazzo e reticenza della Questura - I tre americani che parteciparono al tragico festino erano legati alla F. B. I. e furono fatti espatriare rapidamente dall'ambasciata - Un burrascoso colloquio ai Parioli

La morte di Maria Marconi, avvenuta a Roma, venne rinviata al cadavere di Marina Marconi, detta «Mara», guardabrigata del circolo Americano, trovata cadavere nella vasca da bagno del suo appartamento di via Perugia 13. La scoperta è stata fatta alle 22.50.

UN LUTTO DELLA DEMOCRAZIA ITALIANA

L'avv. Giovanni Selvaggi si è spento ieri a Roma

Ieri sera alle ore 22,30 si è spento improvvisamente, al suo tavolo di lavoro, nella sua abitazione di via Nomentana 76, l'avvocato Giovanni Selvaggi, consigliere comunale, presidente del gruppo consiliare della Lista cittadina. Aveva 74 anni.

ERA FUGGITO QUATTRO ANNI FA IN OCCIDENTE

L'ex vice Primo ministro Lausman narra perché è tornato in Cecoslovacchia

PRAGA, 16. — Bohumil Lausman, l'ex leader della fazione centrista del Partito socialdemocratico cecoslovacco, ministro dell'Industria e vice presidente del Consiglio nel governo Gottwald fino alla seconda metà del 1948 e quindi fuggito all'estero, ha deciso, è stato riammesso in patria, è tornato in Cecoslovacchia.

C'è contraddizione — ha continuato l'oratore — fra la politica estera del governo e la politica sociale che il governo stesso promette di attuare sotto la spinta delle masse popolari che il 7 giugno hanno votato contro la legge-truffa e sotto la pressione sempre più larga delle masse cattoliche. Da una parte il governo promette di risolvere i problemi del nostro Paese che sono fondamentali, problemi di rinascita; però per fare questo dovrebbe appoggiarsi alle masse popolari italiane che sono decisamente ostili ad ogni politica di ritorno della sinistra conseguente approvazione della CED, imposta dai dirigenti dell'America. In tal modo, il governo si limita alle sue promesse — e lo svuotamento dei progetti di Tremelloni e Vigorelli ne è l'ultima riprova — e sollecita l'appoggio dei gruppi più strettamente legati al capitale bancario, industriale e terriero, cui promette di lasciare intatti i profitti e dai quali riceve l'unico appoggio per la politica di ritorno e di appoggio incondizionato alla CED.

«Se, per esperienza personale, che in Occidente si sono molti che oggi rimpiangono di essersi lasciati indurre alla fuga, e che ritornerebbero a casa molto volentieri».

«Gli americani sostengono e sfruttano l'emigrazione anche quella cecoslovacca, nel quadro dei loro piani bellici, di riarmo febbrile e di riorganizzazione delle loro basi militari».

«Se non me ne fossi reso conto personalmente, non saprei immaginare, oggi, quando gli americani siano odiati in tutta l'Europa occidentale — egli ha aggiunto — in Francia, nella Germania».

«Gli americani sostengono e sfruttano l'emigrazione anche quella cecoslovacca, nel quadro dei loro piani bellici, di riarmo febbrile e di riorganizzazione delle loro basi militari».

LA GUERRA NEL VIET NAM

Phuly liberata?

PARIGI, 16. — Secondo notizie di fonte americana, le forze popolari vietnamite avrebbero liberato il villaggio di Phuly, attorno al quale si sono svolti nei giorni scorsi aspri combattimenti.

LA GUERRA NEL VIET NAM

Phuly liberata?

PARIGI, 16. — Secondo notizie di fonte americana, le forze popolari vietnamite avrebbero liberato il villaggio di Phuly, attorno al quale si sono svolti nei giorni scorsi aspri combattimenti.

LA GUERRA NEL VIET NAM

Phuly liberata?

PARIGI, 16. — Secondo notizie di fonte americana, le forze popolari vietnamite avrebbero liberato il villaggio di Phuly, attorno al quale si sono svolti nei giorni scorsi aspri combattimenti.

LA GUERRA NEL VIET NAM

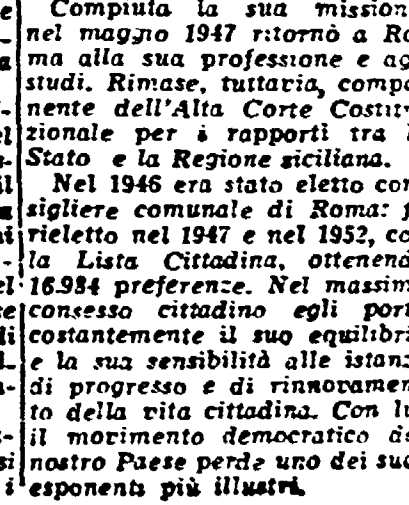
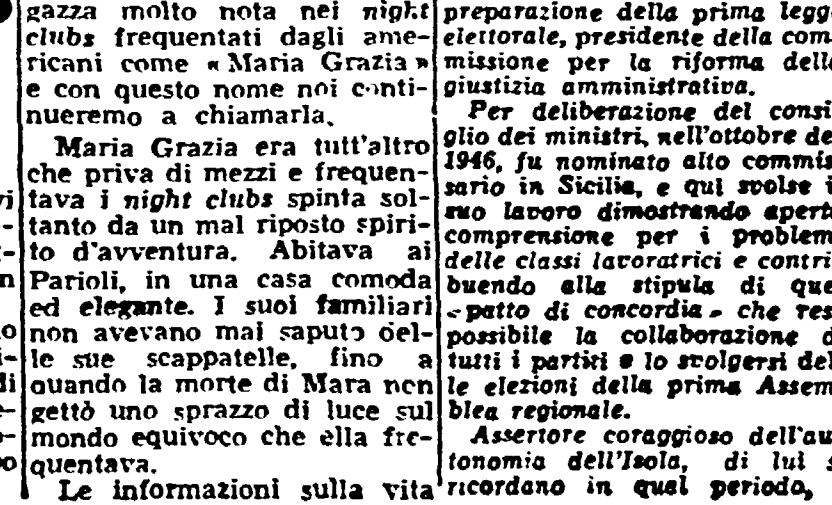
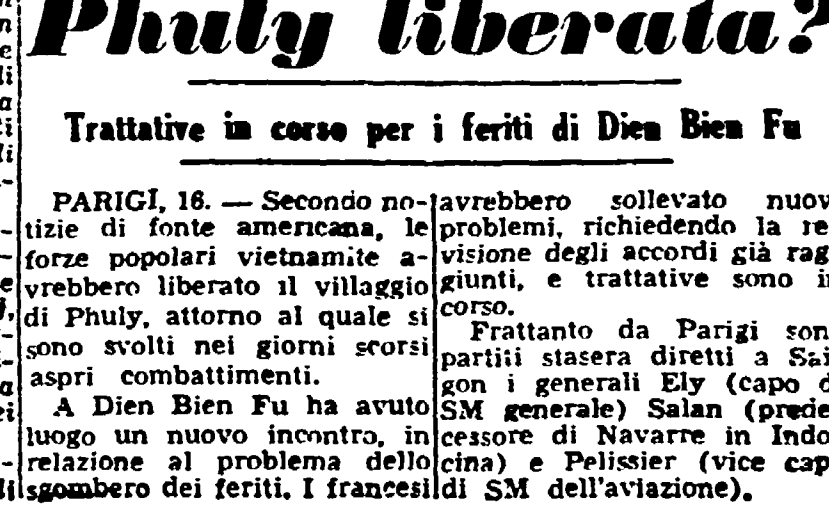
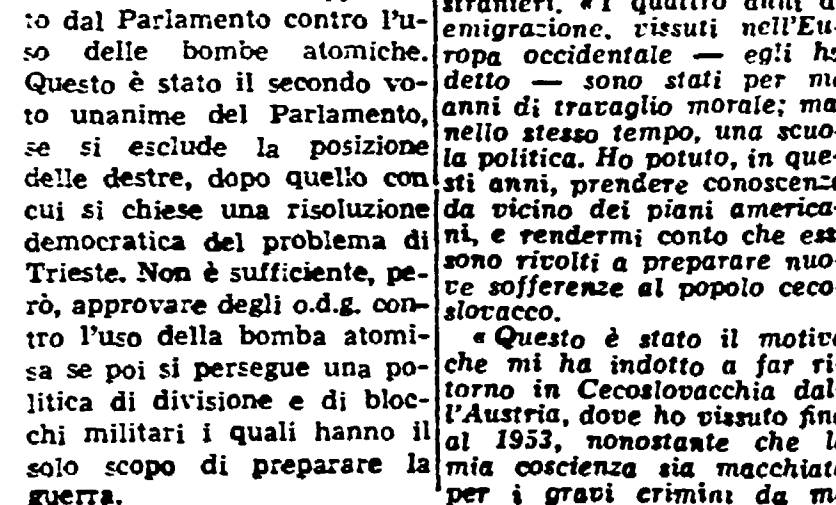
Phuly liberata?

PARIGI, 16. — Secondo notizie di fonte americana, le forze popolari vietnamite avrebbero liberato il villaggio di Phuly, attorno al quale si sono svolti nei giorni scorsi aspri combattimenti.

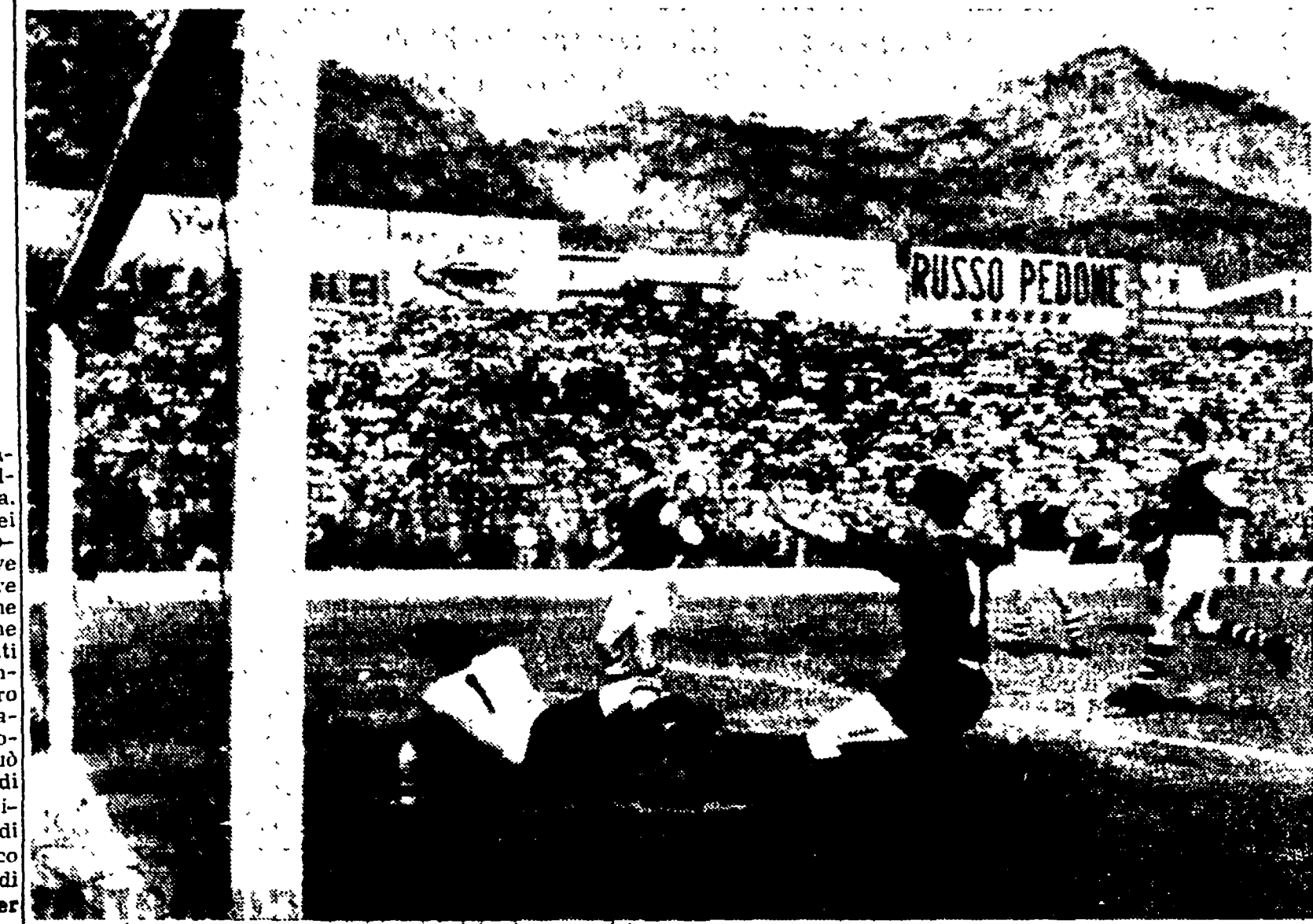
LA GUERRA NEL VIET NAM

Phuly liberata?

PARIGI, 16. — Secondo notizie di fonte americana, le forze popolari vietnamite avrebbero liberato il villaggio di Phuly, attorno al quale si sono svolti nei giorni scorsi aspri combattimenti.



Decisivo il pareggio dell'Inter?



PALERMO-INTERNAZIONALE 2-2 — Pareggiando a Palermo, mentre la Juventus veniva battuta a Bergamo, i neroazzurri hanno conquistato sul rivale un punto di vantaggio che potrà essere decisivo nella corsa allo scudetto. Nella telefoto, la prima rete di Mazza, subito in apertura di gioco. L'autore del gol è fuori tempo; si vede invece Lorenzi, in primo piano, che esulta. Leggete in terza pagina il servizio del nostro in vista MARTIN

L'ex vice Primo ministro Bohumil Lausman

L'avvocato Giovanni Selvaggi

L'ingresso della garçonnière

Giovanni Selvaggi era nato a Vizzini, in provincia di Catania, nel 1880. Studiato avvocato, si trasferì a Roma e si laureò brillantemente in giurisprudenza. Studioso del diritto, particolarmente erudito nel diritto pubblico, egli diresse durante la sua vita varie riviste e pubblicazioni giuridiche.

Le informazioni sulla vita